

7. GESU' E' PORTATO NEL SEPOLCRO

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lectures bibliche

Giuseppe prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose in un sepolcro. (Mt.27, 59—60)

Con lui sepolti nel battesimo, siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi. (Col. 2,12-13a)

Meditazione

Come il seme, per germogliare, è messo nella terra e qui muore, anche Gesù è portato in fretta in un sepolcro, per esservi lasciato in attesa che si realizzi la promessa che ha fatto: tornerò!

Sì, inizia l'attesa. I discepoli la vivono pieni d'incertezza per il proprio futuro, interrogandosi sui recenti avvenimenti; i sommi sacerdoti e i romani la vivono temendo il furto del cadavere e la sommossa; gli abitanti di Gerusalemme sono già pronti a dimenticare tutte le stranezze accadute intorno al Nazareno.

E Maria? Forse lei serba ogni cosa nel suo cuore, come è abituata a fare dal giorno in cui l'Angelo del Signore le portò l'annuncio. Ancora una volta si abbandona e, pur straziata, attende.

Avviene la stessa cosa per ogni figlio che nasce e diventa uomo. Si attende che sbocci e riempiamo questo tempo di cose da fare e di programmi, affinché si realizzino i nostri piani di successo su di lui.

Purtroppo raramente accade ciò che avremmo voluto e nel modo in cui l'avevamo pensato. Eppure il cristiano dovrebbe sapere che è solo Dio a preparare il disegno per ognuno di noi, teso a un unico scopo: la nostra salvezza. Sta a noi ascoltare e scegliere di abbandonarci o di fare resistenza.

Invocazioni

La chiusura del sepolcro mette dello spazio tra noi e Gesù, affinché in questa lontananza possa realizzarsi la libertà dell'uomo. Ci viene donato il sabato, la vita terrena, per scegliere o rifiutare Dio.

Preghiamo insieme: **Rimani con noi, Signore**

Perché il silenzio e l'attesa non ci intimoriscano, ma si riempiano di preghiera e di ascolto della Parola ...

Perché non ci fermiamo davanti alla pietra che chiude il sepolcro del cuore di mio fratello ...

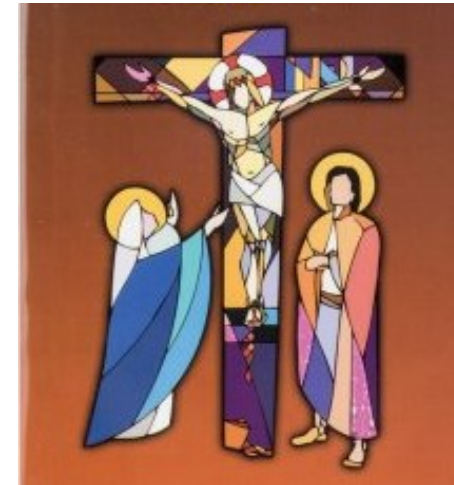
Perché impariamo a interrogarci sui tuoi disegni e ci abbandoniamo ad essi ...

CONCLUSIONE e CANTO FINALE

PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO in SARTIRANA BRIANTEA

6 marzo 2015

VIA CRUCIS della famiglia



Dio ci ha amati per primo

CANTO INIZIALE

Saluto del celebrante

INTRODUZIONE

Dio ci ha amati per primo. Il suo amore precede ogni altro amore, e di ogni altro amore è fonte. Dio ci ha amati così tanto da farsi uomo fino in fondo. La realtà della nostra fede cristiana sta in questo amore originario, infinito, sconvolgente. Un amore così grande non è afferrabile se non amando a nostra volta, se non vivendo l'amore nella totale donazione di sé.

Ecco l'amore cristiano: privo di condizioni.

Non è un amore a tempo, o subordinato. Nella famiglia possiamo viverlo.

Lo viviamo quando ci facciamo dono l'uno dell'altro. Lo viviamo quando non ci muove la pretesa del possesso o la logica della ricompensa, ma l'offerta gratuita.

Quante cadute, Signore, su questa via! Ma tu sei con noi.

1. GESU' E' CONDANNATO A MORTE

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lecture bibliche

Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mt.27,26)

Fratelli, se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi, che avete lo Spirito, correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu. Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo. (Gal. 6, 1-2)

Meditazione

Perché Pilato non si limita a consegnare Gesù, ma lo fa flagellare? Anche se era l'uso del tempo, questo di più di violenza ci fa apparire l'ordine di Pilato particolarmente odioso e contrario alla nostra sensibilità. Eppure anche in famiglia può capitare che, davanti all'errore di qualcuno, dopo la giusta correzione, si continui a parlarne e non si smetta di rinfacciare.

Ai genitori, nei confronti del figlio che ha sbagliato, vien voglia di dire "te l'avevo detto". Quando facciamo così aggiungiamo alla pena per l'errore commesso il senso di colpa retroattivo e ci trasformiamo in flagellatori. Perdiamo l'opportunità di accogliere chi ha sbagliato e di andare insieme verso la prova successiva.

Invocazioni

Pilato non può condannare Gesù, ma lo umilia. Impariamo dal Signore a rivestirci di dolcezza di fronte ai limiti dei nostri familiari.

Preghiamo insieme: **Donaci, Signore, la tua misericordia**

Perché nessuno si senta allontanato a causa di uno sbaglio ...

Perché ciascuno si senta partecipe del dolore di chi sta vicino ...

Perché sappiamo portare il peso gli uni degli altri ...

CANTO

6. GESU' MUORE IN CROCE

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lecture bibliche

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "E' compiuto!" e, chinato il capo, consegnò lo spirito. (Gv.19,30)

Cristo Gesù per mezzo della croce eliminò in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare la pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. (Ef. 2,16-17)

Meditazione

Tutto è compiuto. Cristo si fa dono d'amore all'umanità morendo in croce.

E' un dono perché Gesù, pur senza colpa, accetta di morire; perché non si sottrae a nessuna umiliazione; perché perdona i persecutori e, infine, unisce a sé il ladrone che l'ha riconosciuto come Figlio di Dio.

Ora, dopo l'ultimo grido, c'è il silenzio della morte.

Il silenzio è un altro dono che Gesù ci fa perché lascia ad ognuno la possibilità di riflettere, di sentire per sé l'amore di Gesù e infine di dire liberamente, col centurione: "Costui era veramente il Figlio di Dio".

Com'è difficile cercare l'unione familiare, coltivarla, custodirla e accrescerla!

Tra sposi, tra genitori e figli, tra fratelli! Mille sono le forze che allontanano e confondono. Eppure, a partire proprio dall'unione tra marito e moglie, Dio ha scelto la famiglia per parlarci dell'amore per noi: egli è Padre e Madre, è Sposo e Figlio.

Invocazioni

Il corpo di Gesù muore miseramente. Non c'è suono di trombe e nemmeno un intervento straordinario che lo sottragga all'agonia. Solo chi è prossimo alla croce sente le ultime parole di Gesù. Chi le ascolta può coglierle subito, ma anche ai lontani è donato il tempo per capire.

Preghiamo insieme: **Tienici vicino a te, Signore**

Perché rimaniamo sempre vicini alla croce, senza vergognarcene e senza smettere di ascoltarla ...

Perché non dimentichiamo chi si è allontanato ...

Perché facciamo silenzio dentro di noi per far risuonare forte la tua voce ...

CANTO

5. GESU' E' CROCIFISSO

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lectures bibliche

Giunti sul Calvario, crocifissero Gesù e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (Lc 23,33)

Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me. (Gal.2,19b-20)

Meditazione

Sulla croce si concentrano tutta la malvagità e la brutalità di cui l'uomo è capace, ma, insieme, lì si manifesta anche la sua grandezza. Mentre gli uomini mostrano la violenza agli altri affinché imparino a sottomettersi, Gesù mostra se stesso ai propri fratelli per liberarli. Li libera quando perdona e ancora quando li consegna nelle mani del Padre, dopo aver promesso loro che non li abbandonerà mai. Li libera facendosi presente in carne e sangue nell'Eucaristia. Si compie il primo atto della trasformazione del corpo di Gesù, che deve morire per ritornare nella gloria della Pasqua, così come nella consacrazione l'ostia cessa di essere pane e diventa corpo vivo di Cristo.

Anche i rapporti familiari hanno tra le loro pieghe tanti dolori e subiscono numerose trasformazioni, dettate dal passare degli anni e dal cambiamento dei ruoli. E' molto faticoso per i genitori guidare tacendo piuttosto che comandando; è spesso doloroso per i figli accorgersi dei limiti e degli errori dei genitori ed accettarli; è lacerante guardare un fratello col quale abbiamo condiviso l'infanzia e non riconoscerlo più.

Invocazioni

"Tu sarai con me in Paradiso". La croce, luogo di dolore estremo, rimarrà spoglia, perché quel dolore sarà trasformato in luce, in gloria dal Risorto.

Preghiamo insieme: **Non mi abbandonare, Signore**

Perché il dolore o la delusione che vivo in famiglia non mi immobilizzi, ma tutto sia trasformato in perdono ...

Perché io veda in me stesso l'uomo che Gesù ha amato e riesca a guardare la mia famiglia con lo stesso sguardo d'amore ...

Perché viva la mia esistenza terrena in tutta la sua pienezza, come segno della promessa che mi attende ...

CANTO

2. GESU' INCONTRA SUA MADRE

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lectures bibliche

Vedendo la madre e il discepolo che egli amava, Gesù disse: "Donna, ecco tuo figlio!". (Gv. 19,26)

Egli ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in ogni genere di afflizione con la consolazione con cui noi stessi siamo consolati da Dio. Poiché, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abunda anche la nostra consolazione. (2Cor.1,4-5).

Meditazione

Che squarcio nel cuore, Maria, davanti al figlio insanguinato, deriso, colpevole agli occhi dei più. Quanto tempo è passato da quando lo cullasti, da quando gli insegnasti tante piccole cose? Un soffio, eppure è lui ora che ti indica la strada.

E anche se sembra un cammino incomprensibile e contro ogni ragione, tu lo segui. Rimani accanto a lui con il cuore spaccato da una spada, così come tra non molto una lancia trafiggerà il cuore di chi hai tanto amato.

Anch'io, che sono madre, tremo di fronte alle scelte del figlio. Vorrei che non soffrisse mai e che rimanesse nella mia ombra per essere meglio protetto. Tante volte non capisco e soffro per la sua lontananza, ma il legame che mi unisce a lui fa sì che il mio sguardo non lo abbandoni mai, anche quando scelgo di farlo camminare da solo, lontano da me.

Invocazioni

Maria è chiamata a dire un altro "sì" al suo Signore. Anche questa volta dal suo abbandono nascerà una vita nuova: Gesù, infatti, la consegna all'apostolo Giovanni e, nello stesso tempo, a lei affida Giovanni, cioè la Chiesa nascente e tutti noi.

Diciamo insieme: **Apri il nostro cuore, Signore**

Perché, come Maria, non rimaniamo scandalizzati davanti a scelte che non comprendiamo...

Perché, come Maria e Giovanni, non smettiamo mai di consolarci l'un l'altro, spingendoci a trovare il bene e a renderlo visibile...

Perché impariamo da te, Gesù, ad affidare chi ci è caro all'amore di Maria, scelta per esserti Madre e piena di Spirito Santo...

CANTO

3. GESU' E' AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lecture bibliche

Fermarono un certo Simone di Cirene e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. (Lc.23,26)

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. (Lc. 9,23)

Meditazione

Simone torna dai campi e non è un discepolo di Gesù. Forse ne ha sentito parlare e si è avvicinato al corteo perché incuriosito dal vociare della folla. Viene preso, costretto ad aiutare il condannato, lasciato quando non serve più. Simone si è trovato a pochi centimetri dal Figlio di Dio, un uomo col volto sfigurato e ricoperto di sangue. Si sarà reso conto della grandezza del momento? Avrà saputo guardare attraverso la sofferenza di quell'uomo, o, invece, sarà stato solo infastidito dall'imprevisto che è giunto a ritardare i suoi progetti, il suo riposo o il suo divertimento?

In famiglia c'è qualcuno che non crede ed è lontano dalla fede. Forse anche se dice di non avere un dio, lo vediamo servire il successo, il denaro, il divertimento o la tranquillità senza troppe domande. La figura di Simone di Cirene, estraneo a Gesù eppure a lui così vicino, ci invita a non temere per chi è lontano dalla fede, perché Gesù può toccare il cuore di chiunque, quando e dove Lui vorrà.

Invocazioni

Gesù è stremato e riceve aiuto da uno sconosciuto: non per amore Simone rialza il legno, ma perché è costretto. Gesù è sollevato da un estraneo, non certo dai discepoli.

Preghiamo insieme: **Aiutaci, Signore**

Perché la famiglia trovi sempre un tempo da dedicare al Signore, affinché ognuno impari a conoscerlo e a seguirlo ...

Perché la vicinanza a Dio sia considerata non l'ostacolo, bensì la fonte della felicità ...

Perché non perdiamo la speranza di fronte a un familiare che si allontana da te, Gesù ...

CANTO

4. UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lecture bibliche

E Dio che disse: "Rifulga la luce dalle tenebre", rifuse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo. (2Cor 4,6)

Maria prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparsa i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. (Gv. 12,3)

Meditazione

Dalla folla si stacca una donna che compie un gesto semplice. Non può prendere la croce, ma asciugando il volto di Gesù e pulendolo dal sudore e dal sangue allontana la solitudine della sofferenza. E' un'attenzione piccola che grida "io sono con te, ti ho riconosciuto e non ho paura di toccarti davanti a tutti". La stessa sollecitudine che ebbe Maria di Magdala, quando usò il profumo costoso per cospargere i piedi di Gesù.

Quante volte, nel silenzio della famiglia, si ripetono le cure che queste donne hanno avuto per il loro Signore! I genitori nei confronti dei figli piccoli o bisognosi; i figli nei confronti degli anziani; la sposa nei riguardi dello sposo e viceversa.

L'amore è fatto da tanti gesti minimi: rinnovarli o inventarne di nuovi e sorprendenti ravviva l'unione e dona nuove forze alla vita quotidiana.

Invocazioni

La donna asciuga il volto di Gesù ed egli se lo fa asciugare. L'amore viene donato, ma è anche accettato con gratitudine. In questo modo raddoppia la propria potenza.

Ripetiamo insieme: **Signore Gesù, donaci occhi nuovi!**

Perché offriamo la nostra attenzione e le nostre cure con gratuità ...

Perché sappiamo rispondere all'amore con gratitudine ...

Perché vediamo nel volto di ogni familiare e di ogni bisognoso il tuo viso ...

CANTO